

LEGA PRO. I gardesani sono tornati alla vittoria sul campo del Forlì, i valgobbini a Reggio Emilia hanno incassato la sesta sconfitta consecutiva

Rinascita Feralpi Salò, crisi nera Lumezzane

Per il Serena-bis a Forlì è arrivato il primo successo grazie a due giocatori fin qui poco utilizzati: il giovane Luche, autore dell'1-0, e il portiere Caglioni



Simone Guerra alla conclusione contro il Forlì: per l'attaccante della Feralpi Salò una buona prova

Sergio Zanca

La Feralpi Salò si è rialzata a Forlì con i gol di Nicolino Luche e Andrea Settembrini. A dire il vero il divario poteva essere ancora più netto se fossero state trasformate alcune delle tante occasioni create. Invece i gardesani, demoralizzati per il rigore sciupato, sullo 0-0 hanno allentato la morsa, e subito un paio di incursioni degli avversari, annullate dal tempismo del portiere Caglioni, tornato titolare dopo quattro mesi.

A decidere la sfida sono stati i gol di Luche e Settembrini. Il primo, inserito a metà ripresa, ha agito da apriscatole e con le sue accelerazioni ha fatto perdere la tramontana ai difensori del Forlì, presi ripetutamente d'infilata. Il gol che ha sbloccato il punteggio è arrivato da un pregevole assist di Guerra, sfruttato da Luche con una diagonale imprevedibile. Il tecnico Michele Serena l'anno scorso non aveva avuto modo di cono-

scerlo, ma appena richiamato dopo l'esonero di Asta è rimasto sorpreso dalla sua rapidità. E ha anticipato al direttore sportivo Eugenio Olli di volerlo utilizzare come carta per sparigliare il mazzo. Così è stato. Al momento opportuno lo ha lanciato.

CON UN VELO appropriato, Luche ha poi consentito a Settembrini di presentarsi liberissimo al tiro per firmare il 2-0. Quest'ultimo, un furetto ringhioso arrivato a Forlì all'undicesima ammonizione stagionale, ha contribuito da par suo a lasciare il segno. In avvio di ripresa, nel ribollire dell'area, non ha mollato su un pallone basso, trattenendolo con caparbietà, e inducendo Spinosa ad atterrarlo. Rigore, quindi. Peccato che Ferretti lo abbia sciupato.

Nel finale Settembrini è andato a segno, grazie a un altro assist di Guerra, e ha risollevato le quotazioni dei centrocampisti (in precedenza l'unico entrato nel tabellino dei marcatori era stato Ma-

racchi, a Modena).

Se l'intero complesso ha dimostrato personalità e assieme, nonostante le assenze (fuori per infortuni di varia gravità Staiti, Ruffini, Gerardi e il portiere Livieri), in attacco Andrea Ferretti sta faticando a inserirsi nell'intelaiatura. Dopo avere firmato 32 gol negli ultimi due campionati di Lega Pro con il Pavia, a Trapani, in B, ha disputato un girone di andata sotto tono, segnando solo una volta. A Forlì ha avuto l'opportunità di sbloccarsi. Così non ha avuto dubbi nel prendersi la responsabilità di calciare il rigore. Ma il portiere Turrin lo ha annichilito con un balzo prodigioso.

Di nuovo rinviato l'appuntamento con il primo gol in maglia verdeblù, dopo che nella partita precedente contro il Mantova si era visto annullare un gol per (dubbio) fuorigioco e non concederne un altro dall'arbitro dopo che la palla aveva già superato la linea di porta. ●

Il notiziario

QUI FERALPI SALÒ: VIA ALLA PREVENTIVA PER LA SFIDA AL PARMA

Verso il Parma con due incognite. La Feralpi Salò valuta le condizioni di Ruffini e Livieri, assenti a Forlì e probabilmente salteranno anche la super sfida di domenica. Oggi, a Nuvolento, la ripresa alle ore 15, domani doppio allenamento, quindi due sedute pomeridiane più la rifinitura di sabato mattina. Preventiva, attiva attraverso il sito Ticketland2000 con modalità print-at-home. La biglietteria dello stadio Turina sarà attiva anche sabato dalle 15 alle 19. Ingresso gratis per i ragazzi fino ai 16 compiuti, 8 o 15 euro (con riduzione a 5 e 10) per gli altri settori dello stadio.

QUI LUMEZZANE: GENTILE E QUINTO KO MEDIANA DECIMATA

Il Lumezzane è uscito malconco da Reggio Emilia. All'infortunio di D'Alessandro e alla precaria condizione di Allegra, che ha costretto Bertoni ad adattare prima Varas e poi Magnani, ecco altri 2 stop. Gentile ha alzato bandiera bianca durante il riscaldamento e non è stato schierato dall'inizio, come nelle intenzioni del tecnico. A 10 minuti dalla fine, con i cambi esauriti, si è fermato anche Quinto, sottoposto a uno stress eccessivo (4 partite su 4 dal suo arrivo) per il suo difficile momento di forma. Contro il Santarcangelo, Bertoni dovrà inventarsi un centrocampo di scorta. Probabile l'impiego dall'inizio di Zappacosta.

Solo un punto nelle prime sette partite del ritorno. Rispetto all'andata la difesa è crollata: 11 gol subiti. Retrocessione diretta lontana appena 2 lunghezze



Il difensore centrale Federico Sorbo all'inseguimento del reggiano Cesarini: il Lume è in caduta libera

Alberto Armanini

Il Lumezzane è in crisi nera. Dopo 7 giornate del girone di ritorno, le famose «7 partite di fuoco» che alla presentazione dei calendari fecero spaventare tutti, i rossoblù sono in zona rossa. Dallo 0-0 interno del 18 dicembre con il Padova a oggi la squadra è riuscita a raccogliere solo un punto (1-1 a Teramo) e ha depauperato una vantaggio consistente sulla concorrenza.

Quel giorno i rossoblù vantavano un 12° posto e la miglior difesa di tutta la Lega Pro. La classifica era incoraggiante: 8 squadre alle spalle, 3 punti sui play-out e 6 lunghezze sulla retrocessione diretta. Oggi la squadra si ritrova terzultima (ma il penultimo posto virtuale dipende dal recupero di domani fra Teramo e Pordenone) con 2 punti residui sull'ultima piazza e 4 da recuperare sulla salvezza diretta.

Tra le avversarie che a fine andata seguivano il Lume e

oggi gli si trovano davanti, chi si è avvantaggiato di più è il Modena, che ha guadagnato 11 punti. Quindi il Forlì (9), il Mantova (7), il Sudtirolo (6) e l'Ancona (3). L'unico gap che resiste è quello di Teramo (almeno fino al recupero) e Fano, ancora alle spalle dei rossoblù ma capaci di rosciare rispettivamente 2 e 4 punti. Al di là dei numeri, resta l'interrogativo: perché una simile involuzione?

SPESSE in casa rossoblù si è puntato il dito sull'attacco poco prolifico. Vero, ma solo in minima parte. Nelle ultime 7 dell'andata il Lume ha segnato 4 gol, nelle 7 del ritorno ne ha realizzati 2: è la metà esatta. La difesa, anzi la fase difensiva ha avuto invece un tracollo verticale. Dai 3 gol presi nelle ultime 7 dell'andata si è passati agli 11 subiti nel ritorno: il dato negativo è quasi quadruplicato. Nel mezzo un cambio di allenatore, il secondo della stagione, e un mercato rivoluzionario. A proposito di allenatori (e

di Reggiana). All'andata la sfida con i granata fu apertamente criticata dal presidente Cavagna, che parlò di un atteggiamento remissivo del Lume e chiese conto ad Antonio Filippini di un catenaccio che portò allo 0-0 interno. Al ritorno, al «Mapei» di Reggio Emilia è arrivato un «ko» che ha portato i rossoblù al punto più basso della stagione. Tra l'avvio targato Filippini e quello condotto da De Paola (fino al Bassano) e Bertoni (nelle ultime due gare) ci sono 6 punti di differenza.

E scatta il secondo interrogativo: è crisi tecnica? Di certo Bertoni (con il supporto di Aldo Nicolini) sta provando con ogni mezzo a restituire certezze a una squadra che ha perso per strada i suoi punti di riferimento. Domenica arriva il Santarcangelo, che costò il posto a Filippini. Si spera sia la prima vittima di una lunga serie. L'habitat del Lume è la Lega Pro da 24 stagioni. Non la si deve perdere per nulla al mondo. ●